



COLPIRNE UNO

(possibilmente un sindacalista "non allineato")

PER EDUCARNE CENTO!

Negli ultimissimi anni, nel contesto ferroviario della manutenzione rotabili, risultano incrementate le azioni datoriali chiaramente discriminatorie soprattutto nei confronti di chi si permette di rivendicare il rispetto delle regole e dei diritti, nonché di esprimere il proprio parere, anche costruttivo, sull'organizzazione del lavoro, sull'utilizzazione del personale nei turni, ecc ...

Tale comportamento aziendale risulta più evidente nei confronti delle RSU e dei Rappresentanti sindacali che, dopo avere discusso dalle proposte e dalle modifiche aziendali si trovano, dal giorno dopo, a continuare ad operare alle dipendenze del dirigente al quale hanno rifiutato il proprio assenso al verbale d'incontro/d'accordo proposto dalla Società.

Capita pertanto non raramente, che con immotivate/inconsistenti "esigenze tecnico produttive-organizzative", il dirigente modifichi le attività ed il turno lavorativo al malcapitato dipendente o all'RSU/sindacalista da "rieducare", incurante dell'anzianità nel profilo/mestiere e delle esigenze personali/familiari per le quali il lavoratore aveva optato per il turno di giornata o in terza.

Inoltre, alla prima occasione utile, per tali dissidenti arrivano pure immotivate e pesanti sanzioni disciplinari (l'ultimo, a Trenord, di dieci giorni di sospensione ad un nostro stimato RSU/Sindacalista), con l'evidente scopo di tentare di intimidire e terrorizzare quei lavoratori/rappresentanti sindacali, colpevoli di avere il coraggio di esprimere, nei modi previsti, critiche e dissenso alle proposte aziendali (che il più delle volte non risolvono nessuna delle gravi persistenti problematiche del settore manutenzione rotabili).

E' evidente come queste Società ferroviarie (Trenord e Trenitalia) credono sia conveniente basare il rapporto col personale sull'arroganza e sulla paura, per cui occorre periodicamente **colpirne uno (possibilmente noto, meglio se RSU/Rappresentante sindacale) x educarne 100**, essendo tali aziende convinte che più il lavoratore è terrorizzato, più è ordinato ed obbediente!

E' altrettanto chiaro che queste azioni datoriali hanno l'unico obiettivo di soffocare, in azienda, il sindacato di base e mettere la museruola alle RSU/sindacalisti non allineati, che legittimamente valutano l'opportunità, nel rispetto del mandato ricevuto dai lavoratori, se firmare o meno il verbale di incontro/accordo proposto dall'Azienda.

E' EVIDENTE CHE NOI NON CI LASCIEREMO IMBAVAGLIARE; IL DIRITTO ALLA DIGNITÀ E ALLA LIBERTÀ SINDACALE LO DIFENDEREMO CON LA LOTTA, FINO A CHE GLI ATTEGGIAMENTI DISCRIMINATORI ED ANTISINDACALI AZIENDALI NON CESSERANNO.